

Portogruaro

ALPINI

Il corteo storico fa tappa a Corbolone e San Stino



W GLI ALPINI Deposta una corona d'alloro

SAN STINO - Muli, biciclette, figuranti d'epoca e tanti tricolori. Ha fatto tappa a Corbolone ed a San Stino il convoglio "Dal Tagliamento al Piave", allestito da alcuni gruppi alpini della Bassa friulana in collaborazione con il "Don Tarcisio Martina" di San Stino. Il corteo, in marcia verso l'Adunata di Treviso, martedì sera, è stato accolto a Corbolone dal sindaco e da molti residenti, in particolare i bambini della primaria. I quattro muli ed i sei mezzi storici, tra i quali un'ambulanza della Croce Rossa dei primi del '900, hanno assai colpito i piccoli. I muli hanno trascorso la notte al vicino Baby Ranch dove le penne nere locali prossimamente organizzeranno per i bambini una giornata di orientamento con mappe e bussole. Ieri mattina, prima della partenza, gli alunni della "Silvio Pellico" hanno assistito all'alzabandiera. Tappa successiva, il centro ed i plessi di San Stino anche qui con cornice di grande entusiasmo. Poi il corteo scarpone si è avviato verso San Donà di Piave. (G.Pra.)

NUOVO AMBITO Il presidente di Lta, Vignaduzzo

«La fusione con Sistema Ambiente risulta la soluzione più opportuna»

FOSSALTA - «I sindaci hanno dato il via libera al progetto di fusione di Lta con Sistema Ambiente di Brugnera dopo che lo studio di fattibilità aveva dato risposte positive. In questo modo potremo mantenere la nostra autonomia per almeno altri trent'anni». Andrea Vignaduzzo, presidente di Lta, che gestisce i servizi idrici di 25 Comuni tra cui quelli del Portogruarese, spiega perché la fusione tra enti locali veneti e friulani è la scelta più opportuna. «Un anno e mezzo fa - dice -

l'assemblea dei sindaci mi ha incaricato di sondare nel territorio le possibili aggregazioni per arrivare ad un ampliamento della società, che attualmente ha solo 80mila utenze su una popolazione di 187mila abitanti, considerando che l'Autorità nazionale prevede di un ambito minimo di 400mila persone. Abbiamo parlato con tutti gli interessati: l'unico interlocutore reale è stato Sistema Ambiente di Brugnera, che opera su 16 comuni del Friuli Occidentale per 160mila abi-

tanti. Insieme potremmo raggiungere gli standard richiesti. Di qui l'incarico per lo studio di fattibilità ora approvato al progetto». «Si consideri poi - aggiunge Vignaduzzo - che il 31 dicembre scadrà sia il mandato per la gestione del servizio idrico che quello per l'ambito interregionale Catoi. Il 17 maggio, a Venezia, all'incontro organizzato dai due assessori regionali All'ambiente, Bottacin e Vito del Friuli, verrà spiegato ai sindaci la necessità di ridefinire l'ambito interregionale da Catoi a quello unico friulano Ausir. Solo così potremo mantenere l'attuale nostro elevato standard». (M.Mar.)

© riproduzione riservata

Caorle. Apre il Punto Enel

CAORLE - Oggi, giovedì, alle 18, sarà inaugurato il nuovo Punto Enel di Rio Terrà delle Botteghe 5, a Caorle, alla presenza dell'assessore Arianna Buoso, del responsabile Enel negozi partner, Fabio Muscardin, e della titolare del nuovo Punto, Simonetta Marcolongo. Lo sportello rimarrà aperto il mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 ed avrà il compito di rispondere alle richieste dei clienti Enel. (R.Cop.)

PORTOGRAURO Il servizio idrico integrato al centro del consiglio comunale di ieri sera

«Acqua, legge irrispettosa»

Il sindaco Senatore: «La norma friulana penalizza i cittadini veneti. Vigileremo»

Teresa Infanti

PORTOGRAURO

Com'era prevedibile è stato il tema "acqua" a tenere banco nella prima parte del consiglio comunale di ieri sera. Su richiesta del consigliere del Gruppo Misto, Paolo Scarpa, è stata anticipata la discussione sull'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato. Il sindaco Senatore ha preso la parola criticando la legge regionale del Friuli sull'Unico ambito regionale definendola «irrispettosa dei cittadini veneti» perché detta tempi troppo stretti per assumere una decisione ponderata su un tema così delicato. «A fine aprile - ha affermato il sindaco - ci hanno presentato un tomo sulla fusione tra Livenza-Tagliamento Acque con Sistema Ambiente rispetto al quale avevamo alcune considerazioni da fare. Ci sembrava

giusto richiedere una possibilità di alternativa. All'ultima riunione volevamo proporre un'altra soluzione ma il punto non è stato nemmeno inserito all'ordine del giorno e quindi ho ritenuto di uscire. Avrei voluto comunicare all'assemblea che, per cause a noi non imputabili, non era possibile prendere visione in quel momento di altre ipotesi di accorpamento. Ora l'indirizzo è stato dato. Noi però vigileremo affinché non ci siano situazioni di danno nei confronti dei cittadini di Portogruaro». «Dall'approvazione delle legge regionale - ha replicato il consigliere Scarpa - sono trascorsi 13 mesi, mi sembra stravagante che da parte dei fautori della proposta di fusione interregionale non vi fosse stata l'indicazione di questo percorso. È tutto calato dall'alto 12 mesi dopo? È possibile che una controproposta non potesse essere presentata prima? Le decisioni vi sono

sfuggite di mano». Sulla questione acqua è intervenuto con una nota anche il segretario Pd, Roberto Zanin: «Portogruaro sta continuando con un approccio negativo. La volontà del sindaco sembra chiara: mettere in discussione la fusione con il Friuli e guardare all'ambito trevigiano. Una scelta che, oltre a far nascere dubbi circa la qualità dei servizi, comporterebbe non poche difficoltà organizzative e sicuramente nuovi investimenti che dovrebbero poi essere "pagati" dai cittadini. Quali sono i motivi di tale comportamento? È una prova di forza? La scelta fatta dalla maggioranza dei sindaci dell'"Ambito Lemene" di approvare uno studio di fusione con "Sistema Ambiente" è logica e coerente, derivante da una esperienza consolidata in materia di gestione delle acque, e caratterizzata da spirito di collaborazione».

© riproduzione riservata

CAORLE Arrestati due stagionali, lei di San Donà, lui di San Stino

In casa la "bottega" della cocaina

CAORLE - In casa la bottega della droga.

Lei, D.G., 35enne di San Donà di Piave, barista estiva sul litorale, lui, N.U., 33enne di San Stino, inserviente stagionale in un market, sono stati arrestati per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. I carabinieri di Caorle, diretti dal m.llo Francesco Lambiase, li stavano tenendo d'occhio da un po' dopo che alcuni vicini di casa dei due, ad Ottava Presa, avevano notato strani viavai. Ad insospettire ulteriormente i militari il fatto che spesso nell'appartamento arrivavano noti tossici. Gli inquirenti hanno scoperto che si trattava di spaccio di cocaina, spesso con tanto di "ordinazione". Martedì pomeriggio i carabinieri hanno intercettato due



DRUGA Il materiale sequestrato dai Cc

tipi, un 37enne di Sacile e un 31enne di Pasiano di Pordenone, che avevano appena acquistato droga dalla coppia domiciliata a

Ottava Presa. D.G. e N.U. sono stati subito fermati; a sequire è scattata una perquisizione nella loro dimora ove sono stati trovati circa 20 grammi di cocaina già suddivisa in dosi, un bilancino di precisione, materiale per il confezionamento e quasi 500 euro in contanti che gli investigatori sospettano altamente sia frutto della illecita attività.

Su disposizione del pm. Nicola Russo, D.G., già arrestata per spaccio tempo fa, e N.U., incensurato, sono stati arrestati e posti ai domiciliari in attesa del processo. Gli investigatori ritengono che la coppia abbia condotto una intensa attività per circa 6 mesi, diventando un punto di riferimento tra Veneto orientale e Destra Tagliamento. (M.Cor.)

SAN MICHELE

Il medico Romano lascia con biglietto "polemico"

SAN MICHELE - Dopo quasi 40 anni di servizio medico il dottor Aroldo Romano lascia. Con una punta di polemica. All'ingresso dell'ambulatorio ha affisso sul muro tre fogli grandi con cui spiega il motivo del suo addio: «Ho rassegnato le dimissioni dalla convenzione di medicina di base. Ho maturato tale scelta in seguito alle trasformazioni che il sistema sanitario sta concretizzando». Il medico, alla soglia dei 70 anni, spiega di non essere più in linea con la programmazione medica di questi anni. «Al dottor Romano va la riconoscenza di generazioni di sanmichelini - sottolineano alcuni assistiti - la professionalità, la competenza e l'umanità del nostro medico sarà un esempio per tutti. Non ha mai avuto problemi a visitare i pazienti in qualsiasi momento, ha ricevuto in ambulatorio anche fino a mezzanotte». Un medico apprezzato e stimato, che ha voluto pubblicamente avvisare i pazienti del suo addio alla medicina di base con tanto di manifesto. (M.Cor.)